

Quando è obbligatorio eleggere il medico competente?

16 Marzo 2021



Il datore di lavoro deve tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti.

L'ambiente di lavoro può essere fonte di rischi e di pericoli per la salute e per la sicurezza dei lavoratori. Sono frequenti, infatti, in ambiente lavorativo, infortuni sul lavoro e malattie professionali. Proprio per questo, la legge pone a carico del datore di lavoro un obbligo di protezione nei confronti dei dipendenti.

Ma cosa occorre fare per rispettare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro?

Quando è obbligatorio eleggere il medico competente? L'organizzazione del servizio di sorveglianza sanitaria e la conseguente nomina di un medico aziendale sono tra i principali obblighi del datore di lavoro previsti dalla normativa prevenzionistica in materia di sicurezza sul lavoro. Tuttavia, tale attività non è sempre necessaria.

Indice

- [1 Che cos'è l'obbligo di sicurezza?](#)
- [2 Obbligo di sicurezza: quali adempimenti occorre porre in essere?](#)
- [3 Cos'è la sorveglianza sanitaria?](#)
- [4 Chi è il medico competente e quando deve essere nominato?](#)
- [5 Cosa fa il medico competente?](#)

Che cos'è l'obbligo di sicurezza?

Il datore di lavoro viene considerato dalla legge il responsabile della salute e della sicurezza dei dipendenti. Purtroppo, nonostante i progressi scientifici e le normative introdotte al fine di ridurre gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, capita ancora troppo spesso che i lavoratori subiscano gravi infortuni o perdano addirittura la vita nell'ambiente di lavoro.

L'obbligo di sicurezza posto dalla legge [1] a carico del datore di lavoro si traduce nella necessità di adottare tutte le misure che, secondo la migliore scienza del momento, sono idonee a prevenire o ridurre il rischio di infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Se il datore di lavoro non adempie correttamente ai propri obblighi il lavoratore, in caso di infortunio o malattia professionale, può agire sia in sede civile che in sede penale nei suoi confronti per il risarcimento del danno.

Obbligo di sicurezza: quali adempimenti occorre porre in essere?

Il testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro [2] ha individuato in maniera più precisa quali sono gli obblighi che il datore di lavoro deve rispettare nell'ambito del proprio generale dovere di protezione.

In particolare, la normativa prevede una serie di attività preordinate a valutare i rischi presenti in azienda e a prevenirli adeguatamente. Le principali attività da compiere sono:

- la valutazione dei rischi;
- la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- l'organizzazione del servizio di sorveglianza sanitaria;
- la formazione nei confronti dei lavoratori in materia di sicurezza;
- la messa a disposizione dei lavoratori dei dispositivi di protezione collettiva e individuale.

Cos'è la sorveglianza sanitaria?

In tutti i casi in cui le attività lavorative assegnate ai dipendenti possono essere fonte di rischi per la salute e per la sicurezza, il datore di lavoro deve organizzare un servizio di sorveglianza sanitaria [3] che ha la finalità di effettuare delle visite di controllo sulla salute dei dipendenti e di verificare la loro idoneità allo svolgimento delle mansioni specifiche. Il servizio di sorveglianza sanitaria presuppone necessariamente la nomina di un medico competente aziendale che dovrà svolgere tali attività.

Chi è il medico competente e quando deve essere nominato?

Il medico competente è un professionista, laureato in medicina, che ha seguito specifici corsi in materia di salute e sicurezza sul lavoro e che svolge all'interno dell'azienda il servizio di sorveglianza sanitaria.

Il medico competente deve essere nominato in tutti i casi in cui sono presenti in azienda rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti. Ne consegue che sono davvero pochissimi i casi in cui la nomina del medico competente non è necessaria.

In particolare, la nomina del medico competente è necessaria in caso di:

- lavorazioni che prevedono la movimentazione manuale dei carichi o movimenti ripetuti delle braccia;
- lavoratori addetti al videoterminale per almeno 20 ore settimanali;
- lavoratori esposti ad agenti fisici come rumore, ultrasuoni, infrasuoni, vibrazioni meccaniche, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche, polveri e microclima;
- lavoratori esposti a sostanze pericolose, chimiche, cancerogene, mutagene e sensibilizzanti;
- lavoratori esposti ad agenti biologici;
- lavoratori che effettuano lavoro notturno;
- lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti;
- lavori effettuati nei cassoni ad aria compressa;
- lavoro in ambienti confinati;
- lavori su impianti elettrici ad alta tensione;
- posture incongrue;
- lavori in altezza;
- lavori soggetti a controllo di assenza di tossicodipendenza.

Cosa fa il medico competente?

Il principale compito del medico competente è verificare, sia prima dell'assunzione che periodicamente durante lo svolgimento del rapporto di lavoro, l'idoneità del lavoratore alle mansioni specifiche cui è stato assegnato.

Il giudizio di idoneità viene emesso dal medico competente dopo aver effettuato la visita medica di controllo sul lavoratore e dopo aver verificato se il suo stato di salute è compatibile con l'attività lavorativa che deve svolgere all'interno dell'azienda.

note

[1] Art. 2087 cod. civ.

[2] D. Lgs. 81/2008.

[3] Art. 41 D. Lgs. 81/2008.

(da www.laleggepertutti.it)